Proposta n. 1560 / 2021

PUNTO 35 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 09/08/2021

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1100 / DGR del 09/08/2021

OGGETTO:
Approvazione delle "Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità". Programma degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (DGR n. 1125 del 6 agosto 2020).

b16ea74a

COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
Segretario verbalizzante	Lorenzo Traina	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

ELENA DONAZZAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

b16ea74a

OGGETTO: Approvazione delle "Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità". Programma degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2020-2021 (DGR n. 1125 del 6 agosto 2020).

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con la presente deliberazione si approvano le linee guida che dovranno fornire lo schema di direttiva di un bando che sarà adottato da Veneto Lavoro, finalizzato ad agevolare il passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro delle persone con disabilità.

Il relatore riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16, ha approvato con DGR n. 1125 del 6 agosto 2020 il programma annuale degli interventi in tema di collocamento mirato con cui ha disposto l'utilizzo delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità relative all'anno 2020, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione di gestione del suddetto fondo. In tale programma è stata prevista un'azione destinata ad agevolare il passaggio degli studenti con disabilità dal mondo della scuola al mondo del lavoro.
Le persone con disabilità, fino a quando rimangono inserite in percorsi di formazione e istruzione, sono seguite da personale qualificato, il cui compito è quello di fornire loro supporto negli apprendimenti, nei percorsi didattici ed educativi, nonché creare le condizioni per la piena espressione dell'identità e delle capacità dell'alunno con disabilità. Terminato il percorso di studi, molte volte queste persone sono abbandonate a loro stesse e, anche laddove siano in possesso di residue capacità lavorative sufficienti per un agevole inserimento nel mercato del lavoro, si riscontrano difficoltà che ostacolano l'adattamento della persona al nuovo contesto o ambiente di lavoro. La Commissione di gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ha perciò suggerito l'avvio di un percorso in cui venga enfatizzata la funzione dell'alternanza scuola lavoro per queste persone. Nell'**Allegato A** al presente provvedimento - parte integrante e sostanziale dello stesso - si prevede di attivare un servizio che sarà realizzato dagli enti accreditati ai servizi per il lavoro: lo studente con disabilità verrà preso in carico dall'operatore, già durante la frequenza scolastica, per essere preparato ad entrare nel mercato del lavoro. È previsto che l'ente accreditato supporti le azioni legate allo svolgimento dei momenti di alternanza, in modo che questi momenti possano essere veramente significativi per la persona; l'ente dovrà inoltre orientare professionalmente lo studente con disabilità e indirizzare il suo inserimento lavorativo successivamente al conseguimento del titolo di studio.
Le esperienze di alternanza - che con la Legge n. 145/2018 hanno assunto la denominazione di "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" (PCTO) - sono finalizzate a far comprendere agli studenti lo stretto legame che sussiste tra le conoscenze teoriche acquisite in aula e lo svolgimento delle future mansioni lavorative e rappresentano per i giovani studenti una concreta possibilità di sperimentare le proprie capacità in un vero ambiente di lavoro. La finalità di questi momenti è anche quella di poter verificare il livello di acquisizione, da parte degli studenti, delle cosiddette "soft skills", competenze utili in qualsiasi ambito lavorativo. L'operatore dell'ente accreditato dovrà porsi nella posizione di supportare la scuola in questa attività e promuovere quelle iniziative di alternanza che potranno rivelarsi più utili per lo sviluppo della persona con disabilità e facilitare il suo successivo ingresso nel mercato del lavoro. Successivamente al conseguimento del titolo di studio, l'operatore prenderà in carico, senza la mediazione della scuola, la persona con disabilità e la guiderà all'inserimento - possibilmente confacente con le competenze acquisite - presso un datore di lavoro. All'ente accreditato che ha in carico la persona disabile viene garantito un premio di inserimento nel caso in cui essa sia collocata nei termini previsti.
La presente azione viene prevista per la prima volta nella programmazione regionale ed ha perciò un carattere sperimentale. Le risorse che sono state a tal fine riservate nel "Programma in tema di collocamento mirato anno 2020-2021" ammontano ad euro 500.000,00 euro. Nelle Linee guida in approvazione (**Allegato**

A alla presente deliberazione), sono puntualmente descritte le modalità con cui l'ente dovrà realizzare gli interventi a favore delle persone con disabilità e le relazioni che dovrà instaurare con la scuola alla quale queste persone sono iscritte. Con le risorse disponibili non si sarà in grado di finanziare tutti i progetti di intervento che saranno presentati e quindi non si potrà assicurare la possibilità a tutti gli studenti con disabilità in uscita dal sistema scolastico di usufruire del servizio previsto nella presente deliberazione. Anche per questo motivo gli esiti della presente sperimentazione saranno attentamente valutati per verificare l'opportunità di destinare maggiori risorse, nei prossimi anni, all'azione di assistenza alla transizione scuola lavoro, in modo da assicurare il servizio a tutti gli studenti con disabilità.
Con il presente provvedimento si incarica l'ente strumentale Veneto Lavoro di pubblicare in conformità alle Linee guida (**Allegato A**), la direttiva, nonché l'avviso pubblico e i relativi documenti per l'attuazione del programma di transizione. L'Ente strumentale dovrà curare anche la fase di approvazione dei progetti secondo i criteri di valutazione presenti nelle linee guida, la gestione degli stessi e la loro rendicontazione.
Veneto Lavoro potrà approvare progetti di transizione scuola – lavoro di studenti con disabilità fino all'importo complessivo di euro 500.000,00 e riconoscerà agli enti beneficiari sulla base dei rendiconti presentati, le somme approvate a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. L'intervento trova copertura finanziaria nell'impegno di spesa assunto a favore dell'ente Veneto Lavoro con il DDR n. 981 del 23 dicembre 2020, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1785 del 22 dicembre 2020. Con tale decreto sono state trasferite all'ente strumentale le risorse previste nel Programma e occorrenti per la realizzazione della azione di accompagnamento al lavoro delle persone con disabilità. L'ente strumentale è, inoltre, tenuto a monitorare strettamente lo stato di avanzamento dei progetti e a dare conto del funzionamento dell'iniziativa alla Commissione regionale di gestione del Fondo, con cadenza almeno trimestrale. I suddetti adempimenti saranno regolati da apposita convenzione con Veneto Lavoro.
Le linee guida che si pongono in approvazione con il presente provvedimento sono state presentate alla Commissione di gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità ai sensi della Legge regionale n. 16/2001, art. 8, che ha rilasciato parere favorevole all'unanimità nella riunione del 6 maggio 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 13 marzo 1999 n. 68;
Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16;
Vista la Legge regionale 13 marzo 2009 n. 3;
Vista la delibera di Giunta regionale 1125 del 6 agosto 2020;
Vista la delibera di Giunta regionale 1785 del 22 dicembre 2020;
Visto il DDR n. 981/2020;
Visto l'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i.
Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo sono parte integrante del provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di incaricare l'ente strumentale Veneto Lavoro di pubblicare in conformità alle Linee guida (**Allegato A**) la direttiva, nonché l'avviso pubblico e i relativi documenti per l'attuazione del programma di transizione e di curare la fase di approvazione dei progetti secondo i criteri di valutazione presenti nelle linee guida, la gestione degli stessi e la loro rendicontazione;
4. di attestare che le risorse occorrenti per attuare le misure descritte in premessa e all'**Allegato A** alla presente deliberazione sono a carico del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e che gli interventi previsti trovano copertura finanziaria nell'impegno di spesa assunto a favore dell'ente Veneto Lavoro con il DDR n. 981 del 23 dicembre 2020, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1785 del 22 dicembre 2020;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, in particolare dell'approvazione dello schema di convenzione con Veneto Lavoro, da redigere in conformità alle indicazioni contenute in premessa, e della sottoscrizione della convenzione stessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

d1d2bf44

REGIONE DEL VENETO

Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con disabilità - FRD

Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2020-2021

Art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16

Linee guida per la realizzazione di interventi di assistenza per le transizioni scuola lavoro di studenti con disabilità

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari ... 3
2. Elementi di contesto ... 5
3. Risorse ... 5
4. Oggetto ... 5
5. Caratteristiche dei progetti ... 7
6. I destinatari ... 8
7. I soggetti proponenti ... 9
8. Indicazioni per la valutazione della domanda ... 9
9. Avvio e termine dei progetti ... 11
10. Risultati occupazionali ... 11
11. Monitoraggio e rendicontazione intermedia ... 12
12.Implementazione dell'intervento ... 12

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Le presenti Linee Guida sono emanate nel quadro delle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti in particolare art. 1 commi 33-43;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) in particolare art. 1 commi da 784 a 787 con cui è stata modificata la disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77;
- Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto Legislativo n. 151 del 14 settembre 2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000," Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 con cui sono state adottate le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16, Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili in attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 e istituzione servizio integrazione lavorativa presso le aziende ULSS.
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";
- Legge Regionale n. 47 del 29 dicembre 2017 “Bilancio di previsione 2018 - 2020”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010, “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, “Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1997 del 28 ottobre 2014 “Adeguamento della disciplina dell'Albo regionale delle agenzie per il lavoro di cui alla DGR n. 499 del 2 marzo 2010 a seguito delle modificazioni intervenute nella normativa statale di riferimento (artt. 4-6 del D.lgs. 24 settembre 2003 n. 276)”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, di approvazione del documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015, di approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 7 novembre 2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2219 del 29/12/2017 - Approvazione delle Unità di Costo Standard a risultato per il riconoscimento del servizio di inserimento/reinserimento lavorativo, modulato per fascia di profilazione e tipo di contratto;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1125 del 06/08/2020 di approvazione del Programma di interventi in tema di collocamento mirato, anno 2020-2021.

2. Elementi di contesto

Il Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (FRD), ai sensi dell'art. 14 della legge 68/99, può essere utilizzato per finanziare misure e servizi di politica attiva del lavoro in primis la formazione professionale, il tirocinio e l'addestramento on the job al fine di promuovere l'empowerment individuale e l'acquisizione delle competenze utili a incontrare i bisogni delle imprese e dei datori di lavoro, tenuti agli obblighi stabiliti dalla legge 68/99.
Il nuovo ciclo della programmazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 4 Legge regionale 3 agosto 2001, n. 16) avviato nel 2018 prevede Programmi annuali di interventi condivisi con le parti sociali e le associazioni dei disabili rappresentate nella Commissione di gestione del Fondo, organo di gestione previsto per legge e nominato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 186 del 21.02.2017.
L'ultimo programma per l'anno 2020-2021 è stato adottato con DGR 1125 del 6 agosto 2020 e prevede tra gli altri interventi per favorire la transizione scuola-lavoro.
In questo contesto, la Regione del Veneto adotta le seguenti Linee Guida per la realizzazione degli interventi per favorire la transizione scuola-lavoro da recepirsi da parte di Veneto Lavoro per l'implementazione della misura in quanto:

- Ente strumentale cui sono state attribuite con L.R. del 25 ottobre 2018 n. 36, di modifica della L.R. del 13 marzo 2009 n. 3 le funzioni di direzione, coordinamento operativo nonché il monitoraggio delle attività della rete dei Centri per l'impiego che esercitato, tra le altre, le funzioni relative al collocamento mirato delle persone con disabilità;
- Ente strumentale che, ai sensi della L.R. 13 marzo 2009, n. 3 - art. 13, con particolare riferimento al comma 2 lett. c) e comma 2-bis, è il soggetto che istituzionalmente assicura, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta regionale, supporto alle azioni che la Giunta stessa attiva in materia di Lavoro.

3. Risorse

Le risorse disponibili per l'implementazione in via sperimentale dell'azione "Transizione scuola - lavoro" ammontano ad un totale di **euro 500.000,00 a valere sul FRD anno 2020**.

4. Oggetto

Con la presente azione si intende promuovere servizi a sostegno della transizione scuola lavoro degli studenti con disabilità da attivare prima del conseguimento del titolo di studio e proseguire successivamente, agevolando l'ingresso nel mercato del lavoro. Le azioni previste nel presente bando possono essere avviati a supporto dei percorsi di PCTO (Art 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) avviati dalle scuole nell'ultimo anno del percorso di studio per il conseguimento della qualifica oppure del diploma e successivamente allo stesso. Il servizio di affiancamento si concentrerà principalmente sulle seguenti attività:

- individuazione dei contesti e delle mansioni lavorative più adeguate in relazione alle competenze personali e sociali e professionali dello studente con disabilità;
- attività di scouting aziendale di ricerca degli ambienti lavorativi più idonei per la persona con disabilità

Il servizio degli operatori degli enti accreditati ai servizi per il lavoro potrà essere rivolto agli alunni con disabilità per i quali nel Piano educativo individualizzato (PEI) sia previsto un percorso curriculare conforme o anche semplificato ad obiettivi minimi, con rilascio finale, comunque, della qualifica professionale o del diploma di maturità.

Nel caso invece il PEI preveda un percorso differenziato con rilascio finale di attestato di frequenza ed una certificazione di credito formativo l'alunno con disabilità non sarà inserito nel progetto sperimentale a meno che non siano riconosciute capacità lavorative.

I servizi per il lavoro non intervengono sulla elaborazione del PEI, ma prendono atto di quanto in esso previsto.

L'attività dell'ente accreditato si svilupperà perciò su 3 distinte fasi complementari da attuarsi nell'arco di un biennio a partire dall'ultimo anno di frequenza del percorso di formazione professionale o istruzione secondaria di secondo grado:

1. Supporto alla scuola e alla impresa ospitante per la realizzazione del PCTO in modo che si possano conseguire gli obiettivi prefissati e anche vi sia una presa di coscienza da parte del giovane e della famiglia della realtà del lavoro, delle potenzialità e capacità su cui investire focalizzate sul mercato del lavoro.
2. Presa in carico precoce in fase di uscita dal sistema scolastico, da attuarsi attraverso l'attivazione della rete di sostegno personalizzata in relazione al fabbisogno di ciascun destinatario e, ove esistano le condizioni, attraverso l'iscrizione alle liste del collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/99.
3. Accompagnamento alla ricerca del lavoro, da attuarsi attraverso la definizione e l'attuazione di un percorso personalizzato finalizzato a conseguire l'inserimento lavorativo.

Può avvenire che una parte rilevante del percorso di alternanza sia stata già svolta negli anni precedenti e pertanto che tale percorso sia già strutturato dai servizi scolastici in coerenza con quanto riportato nel profilo di funzionamento dello studente. Molto probabilmente nel progetto di alternanza sono state già definite le competenze da sviluppare, le metodologie, le modalità didattiche e di valutazione, seguendo le istruzioni contenute nelle linee guida dei PCTO adottate dal MIUR con il DM n. 774 del 4.09.2019.

In ogni caso, l'operatore dei servizi per il lavoro dovrà adeguarsi al linguaggio, ai moduli utilizzati dalla scuola per la gestione delle esperienze di alternanza, e, inoltre, assisterà il tutor interno o il personale della scuola nella valutazione delle potenzialità dello studente in relazione al luogo di lavoro e all'ambiente in cui si svolgerà l'esperienza di alternanza e alla possibilità di conseguire l'acquisizione delle competenze attese. Inoltre l'operatore curerà, laddove vi sia bisogno, i rapporti con il tutor esterno e la struttura ospitante. Il ruolo dell'operatore dei servizi per il lavoro è principalmente di esperto del mondo del lavoro, di mediatore tra la scuola e l'azienda, nelle fasi di inserimento, di svolgimento, di valutazione del tirocinio e di orientamento. L'operatore dovrà valutare e eventualmente ricercare una adeguata struttura ospitante nel caso in cui la scuola abbia difficoltà a reperire una azienda idonea a sviluppare le competenze dello studente. Il PCTO potrà

svolgersi nel periodo delle lezioni, come nel periodo di sospensione della formazione d'aula, prima del conseguimento del titolo, concentrando le attività o anche in modo molto discontinuo.

La seconda fase è meno strutturata ed è finalizzata ad accompagnare il passaggio del giovane dalla condizione di studente alla condizione di lavoratore. Tra il periodo di alternanza e il periodo di ricerca occorre mantenere il collegamento tra i servizi in modo che si realizzi una continuità. L'operatore dovrà fornire al giovane le informazioni necessarie che supportano il collocamento mirato compresi gli adempimenti per l'iscrizione alla lista provinciale della Legge n. 68/99.

La terza fase consiste nell'attività di ricerca di lavoro, che non potrà protrarsi oltre i 12 mesi. Preferibilmente l'inserimento dovrà avvenire presso il medesimo datore di lavoro presso cui si è svolto il periodo di alternanza e con contratto di apprendistato.

Il progetto si può concludere anticipatamente nel caso il destinatario sia assunto con contratto a tempo indeterminato o in apprendistato. In tali casi il progetto si conclude al termine del periodo di prova e comunque non oltre 6 mesi dalla assunzione. In caso di assunzioni con altre tipologie contrattuali il progetto termina a 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio. L'operatore potrà svolgere attività di scouting presso aziende del settore disposte ad assumere il giovane con profilo professionale corrispondente al titolo scolastico conseguito.

5. Caratteristiche dei progetti

Gli enti accreditati ai servizi per il lavoro potranno presentare progetti aventi le aventi caratteristiche:

1. Previsione della attuazione di tutte e 3 le fasi sopra descritte.
2. Partenariato con la scuola secondaria di II grado con indicazione degli studenti che saranno coinvolti e che avranno già manifestato il loro consenso. Ogni progetto perciò potrà riguardare più percorsi individuali di assistenza ai PCTO e assistenza alla transizione verso il lavoro, ma iscritte presso la medesima scuola;
3. Le attività previste nel progetto sono tutte attività individuali;
4. La modulazione dell'intervento potrà prevedere il seguente impegno massimo per ciascuna fase da parte dell'operatore dell'ente accreditato

Tipologia di intervento		Durata massima	Condizioni per riconoscimento
Fase 1	Avvio PCTO	8 h (max. 5 ore se sono presi in carico almeno 5 studenti nella medesima scuola)	Documentazione e copia dei moduli di gestione del PCTO della scuola
	Supporto monitoraggio	8 h	
	Conclusione	6 h	
Fase 2	Presa in carico	6 h	Documentazione
Fase 3	Accompagnamento al lavoro	40 h	Documentazione

5. I progetti non potranno durare oltre 12 mesi dal conseguimento del titolo da parte dello studente con disabilità e dovranno essere rendicontati entro 24 mesi dalla approvazione dei progetti;
6. I costi di realizzazione saranno riconosciuti applicando il costo standard pari a 38,00 euro/ora, trattandosi sempre di attività individuale;
7. I progetti dovranno garantire la compatibilità dei percorsi con altri servizi e misure di politica attiva del lavoro eventualmente disponibili;
8. Ogni percorso individuale di assistenza ai PCTO e assistenza alla transizione verso il lavoro non potrà prevedere un costo superiore a 2.584,00 euro per utente;
9. Dai costi dovranno essere dedotti preliminarmente eventuali costi per la sicurezza, quali la formazione specifica sui rischi nell'ambiente di lavoro o l'eventuale visita medica;
10. Entro il limite massimo di costo, il progetto potrà prevedere anche il rimborso delle spese di trasporto per la partecipazione al PCTO dello studente.

6. I destinatari

I destinatari degli interventi sono gli studenti residenti o domiciliati nel territorio della Regione del Veneto, iscritti nell'anno scolastico 2021-2022 di scuole secondarie di II grado o scuole di formazione professionale e frequentanti l'ultimo anno di corso:

- con una certificazione di handicap legge 104/92 e/o certificazione di disabilità ai sensi della Legge 68/99

oppure

- con un accertamento di studente in situazione di handicap ai sensi del DPCM 185 del 23/02/2006

7. I soggetti proponenti

Possono presentare progetti i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro della Regione del Veneto in partenariato obbligatorio con scuole superiori di secondo grado del Veneto, per la realizzazione di progettualità a favore degli studenti con disabilità di dette scuole. L'ente accreditato può presentare un unico progetto col partenariato di tutte le scuole in cui sono iscritti gli studenti disabili destinatari delle azioni di assistenza e accompagnamento.

Possono far parte del partenariato anche i servizi sociali dei Comuni o i Servizi di integrazione lavorativa delle ULSS relativamente agli studenti già presi in carico dai suddetti servizi. Il partenariato del SIL è obbligatorio nel caso in cui sono coinvolti studenti per i quali il PEI ha previsto un percorso differenziato con rilascio dell'attestato di frequenza. Non sono richiesti partenariati di aziende. Possono partecipare in partenariato le associazioni del mondo della disabilità nel caso siano coinvolti soggetti iscritti alle stesse. I soggetti titolari dei progetti, in ogni fase di attuazione della misura, possono servirsi della collaborazione dei servizi pubblici per l'impiego, sia relativamente ai servizi di collocamento mirato sia dei servizi di orientamento specialistico e la prevenzione della dispersione.

8. Indicazioni per la valutazione della domanda

La domanda viene esclusa quando:

- non risulta firmata digitalmente ovvero risulti firmata con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non è presentata da soggetto non accreditato ai servizi per il lavoro;
- è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
- non è corredata dalla documentazione obbligatoria richiesta.
- non rispetta le prescrizioni contenute nel bando, compresi i parametri, la durata e le modalità di attuazione.

Il progetto sarà valutato seguendo i seguenti criteri: coerenza del piano progettuale, esperienza dell'ente accreditato e degli operatori della sede degli stessi, aziende coinvolte nel partenariato, disponibilità degli studenti a svolgere il percorso di accompagnamento con l'ente accreditato.

I progetti saranno valutati utilizzando la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteri di selezione	Elementi di valutazione del progetto	Attribuzione di punteggio	Max punteggio
VALUTAZIONE DEL PROGETTO			
1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	• Il progetto non è descritto oppure è descritto in maniera insufficiente **0 punti** • Il progetto è sufficientemente descritto/dettagliato **1 punti** • Il progetto è descritto/dettagliato in maniera abbastanza buona **2 punti** • Il progetto è compiutamente descritto e accuratamente dettagliato **3 punti**	3
2. esperienza dell'ente accreditato ai servivi per il lavoro	B. 1) presenza dell'ente nel Comune di sede della scuola	• L'ente non dispone di una sede situata nel Comune della scuola aperta da almeno 6 mesi: punti 0 • l'ente dispone di una sede, aperta da almeno 6 mesi, nel Comune dove vi è la scuola: 1 punti	1
	B. 2) esperienza dell'ente in politiche del lavoro a favore di lavoratori con disabilità	• L'ente ha partecipato ad almeno 2 dei seguenti interventi Dgr 2007/2017, DGR 1508/2018, DGR 1502/2019: 1 punto • l'ente non ha partecipato ad uno o a nessuno dei suddetti interventi: 0 punti	1
	B. 3) disponibilità di operatori con esperienza di collocamento mirato	• Nella sede dell'ente è presente un operatore con esperienza nell'ambito della disabilità: punti 2 • nella sede dell'ente non vi sono operatori con esperienza in relazioni con persone con disabilità: punti 0	2
3. Aziende coinvolte in partenariato	C 1) Partecipazione al partenariato di aziende operanti nel settore dell'ambito professionale della scuola	• Le aziende presenti nel partenariato si trovano nella seguente situazione: ◦ personale idoneo per svolgere la funzione di tutor esterno ◦ situazione di assunzione di personale con disabilità punti 2 • le aziende in partenariato non si trovano nelle suddette situazioni: punti 1	2

a028e583

4. Disponibilità al percorso di accompagnamento degli studenti	D. 1) Al partenariato con la scuola superiore sono seguiti colloqui con i candidati che hanno dichiarato disponibilità al percorso	• La disponibilità al percorso è stata espressa dagli studenti e dai loro genitori: punti 1 • gli studenti previsti nel progetto non sono stati ancora tutti contattati e hanno espresso disponibilità al percorso: punti 0	1
Totale punteggio massimo conseguibile			10
Punteggio minimo per l'ammissibilità del progetto			6

I progetti saranno valutatati con cadenza mensile sino ad esaurimento delle risorse disponibili per i progetti di accompagnamento (450.000,00). I progetti ammissibili sono approvati con decreto del Direttore di Veneto Lavoro e collocati in graduatoria sulla base del costo risultante nel progetto.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Veneto Lavoro dai soggetti aventi diritto. Le graduatorie dei progetti presentati saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito www.cliclavoroveneto.it e sul sito istituzionale www.regione.veneto.it, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

9. Avvio e termine dei progetti

I progetti devono essere avviati nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 con la realizzazione di servizi di assistenza nella realizzazione del percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento.

I progetti, fatto salvo il conseguimento del risultato occupazionale, dovranno avere una durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi dal conseguimento del titolo di diploma o qualifica professionale.

10. Risultati occupazionali

All'ente accreditato viene riconosciuto un importo variabile in esito al conseguimento del risultato occupazionale dello studente coinvolto nel progetto come di seguito riportato:

1. entro 3 mesi dal conseguimento del titolo lo studente viene assunto con contratto di apprendistato presso la medesima azienda dove ha svolto il PCTO: 2.000,00 euro;
2. entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo lo studente viene assunto con contratto di apprendistato presso la stessa azienda dove ha svolto un precedente tirocinio extracurriculare: 1.000,00 euro;
3. entro 12 mesi dal conseguimento del titolo di studio lo studente è assunto in apprendistato presso altra azienda diversa da quella presso cui è stato svolto il PCTO: 1.000,00 euro;
4. entro 12 mesi dal conseguimento del titolo lo studente è assunto con contratto a tempo

determinato di almeno 6 mesi anche presso altra azienda diversa da quella presso cui si è svolto il PCTO: premio di 500,00 euro

11. Monitoraggio e rendicontazione intermedia

Sono previsti i seguenti step di monitoraggio a seguito dei quali è possibile per l'ente richiedere l'erogazione di un acconto:

1. attivazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro per gli studenti individuati;
2. conclusione dei percorsi di alternanza;
3. attivazione dei percorsi di accompagnamento al lavoro.

Indicatori di realizzazione da monitorare

- Studenti coinvolti;
- scuole di secondo grado interessate;
- aziende in obbligo e non obbligo di assunzione di personale disabile coinvolte;
- tirocini di inserimento lavorativo attivati in collaborazione con il CPI.

Indicatori di efficacia da monitorare

Esiti occupazionali dei percorsi attivati

12. Implementazione dell'intervento

Ai fini della implementazione degli interventi si assistenza per la transizione scuola lavoro degli studenti con disabilità, Veneto Lavoro implementerà le attività in conformità alle Linee guida contenute nel presente documento mediante la predisposizione e la pubblicazione di apposito Avviso pubblico, da adottarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR delle Linee guida medesime. Veneto Lavoro, inoltre, realizzerà ogni altra attività volta a garantire l'attuazione e il successo dell'intervento ed in particolare:

- adozione e pubblicazione dell'avviso pubblico;
- attuazione dei processi di gestione, monitoraggio e controllo della misura sia a livello strategico che operativo;
- implementazione del sistema informativo e gestionale
- organizzazione del sistema di assistenza per gli enti e i destinatari della misura;
- liquidazione dei costi relativi ai servizi realizzati da parte dei soggetti attuatori;
- realizzazione di attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa;
- monitoraggio e predisposizioni di periodici report di valutazione qualitativa sulla presente sperimentazione;
- Realizzazione delle attività di rendicontazione e chiusura dell'operazione.